

TONY BRASCHI ALL'UP STROKE DI NAPOLI

NAPOLI - Dopo Springsteen il nulla? Se si prova a realizzare dei cloni certamente sì. Se invece ci si incammina verso una strada parallela ma personale, può venire fuori qualcosa di molto interessante come "Rock blues experience" (TimesLordRecords) di Tony Braschi (www.tony.suinternet.it), uscito i primi di ottobre (www.fantasymusic.it) e sarà presentato in live giovedì 17 all'UP STROKE di Napoli (www.upstroke.it). Libero dall'assillo poco originale delle 'Tribute Bands', oggi divenuto fenomeno di tendenza piuttosto fine a se stesso, Tony sceglie di riproporre il sound Rock Blues degli anni Settanta, nella formula Original-Tribute, fondendo i classici del Southern Rock, con i brani delle sue produzioni: in un incontro tanto personale e attuale, da riuscire intrigante anche per la diffusione radiofonica. La sua passione per la chitarra ha inizio nel 1982, ma da subito abbandona gli studi di classica, per dedicarsi allo studio di quella elettrica, musicalmente influenzato da Neil Young, Joe Cocker, Janis Joplin, Frank Zappa...e, in 'The river flows', tra gli strumenti protagonisti, giganteggia proprio la chitarra. Quattordici brani che hanno di familiare un ritmo blues che non lascia mai smarriti, già dal primo ascolto, già da 'The groove goes on', l'album entra subito in circolo. Libero dai dettami del mercato e le scelte delle Major verso la commerciabilità ad oltranza, Braschi offre una rosa interessante di proposte, tra frasi, soli e groove di chitarra e, in 'Rock my blues', si lascia perfino sostenere dalla voce ruggente di Francesca De Fazi. Giovane compositore attento alle tendenze d'oltralpe, i suoi brani hanno fatto immediatamente il giro d'Europa, restando primi in classifica in Danimarca, Germania, Inghilterra e Olanda e a breve faranno rotta su Los Angeles e i paesi dell'Est. Molto legato al Sud d'Italia, in particolare alla Campania, per aver lavorato a lungo con Daniele Sepe, presente anche in questo lavoro nel brano 'My Loneliness', e Tony Esposito. Per chi volesse rispettare tutti i crismi, vale la pena procurarsi una birra ghiacciata e un bel paio di stivali. Ma anche senza, basta solo play e l'effetto è lo stesso.